

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ALLARME DEL GEN. EMILIO ERRIGO: IL RAPPORTO ISPRA INDICA ALTO RISCHIO ALLUVIONI

SENZA CURA LE FIUMARE DELLA CALABRIA SERIO ALLARME RISCHIO IDROGEOLOGICO

UN'AZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI NON SOLO SI DEVE RITENERE UN ATTO AMMINISTRATIVO NECESSARIO E URGENTE, MA ANCHE UN DOVERE PER IMPEDIRE DISASTRI CHE MIETONO TROPPE VITTIME

L'INCONTRO A VIBO SULLA ZES

IL 14 E 15 FEBBRAIO L'INTERREGIONALE

LA LETTERA APERTA DI GIUSY PRINCI

FERRARA
(UNINDUSTRIA)
ATTREZZARE
LA CALABRIA
PER RENDERLA
PUNTO
D'ATTRAZIONE
DI INVESTIMENTI



**CENTINAIA
GLI STUDENTI
REGGINI
AMMESSI
ALLA SECONDA FASE
DEI CAMPIONATI
DI ASTRONOMIA**



**MEDICINA
E AZIENDA UNICA**

DIBATTITO PUBBLICO
CON LA CITTÀ

"CATANZARO
NON RESTERÀ
CON LE MANI IN MANO"

Sala Concerti
Palazzo De Nobili - Catanzaro
11 gennaio 2023 - ore 17:00

**CARI
STUDENTI,
SCEGLIETE
LA SCUOLA
SEGUENDO
LE VOSTRE
ATTITUDINI**



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

**LA DENUNCIA
IN UN ANNO IL CARO
BENZINA COSTERÀ 450
EURO IN PIÙ**



**NICOLA FIORITA
INAUGURAZIONE
ANNO
GIUDIZIARIO
A CZ
OTTIMA
NOTIZIA**



**WELFARE
L'ASSESSORE STAINÈ HA
INCONTRATO I SINDACI
DEL CROTONESE**



**L'OPINIONE
FRANCESCA
SALADINO
I GIOVANI E
LA POLITICA**



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**



10 GENNAIO 2023
+936 (su 4.661 tamponi)

IPSE DIXIT

MATTEO PIANTEDOSI

Ministro dell'Intero



Noi puntiamo a un'equa distribuzione su tutti gli altri luoghi di possibile sbarco, con il compito di sgravare Sicilia e Calabria. Queste due regioni non devono essere condannate ad essere il campo profughi dell'Europa. È giusto creare i

presupposti e le condizioni per una distribuzione dei migranti su tutto il territorio nazionale. Abbiamo immaginato che il gravame non può riguardare solo la Sicilia e la Calabria. Se si fa la mappatura cromatica dei porti che abbiamo indicato da quando siamo in carica, si vede che c'è stata una equa distribuzione. Questa è unicamente la ragione della scelta degli altri luoghi di possibili sbarchi, per sgravare la Sicilia e la Calabria, che non devono essere condannati a essere il campo profughi dell'intera Europa»



**A SIDERNO SUPERIORE
ACCOLTA STATUA DELLA
MADONNA DI POLSI**

Le Regioni e i Torti dell'Italia Differenziata

Analisi sugli aspetti socio-economici e giuridici del problema di Autonomia

CATANZARO
IL DIBATTITO LE REGIONI E I TORTI DELL'ITALIA DIFFERENZIATA

LA NOSTRA REGIONE, SECONDO IL RAPPORTO ISPRA È QUELLA A PIÙ ALTO RISCHIO ALLUVIONI

SENZA CURA LE FIUMARE DELLA CALABRIA SERIO ALLARME RISCHIO IDROGEOLOGICO

di **EMILIO ERRIGO**

Il territorio montano, collinare, della pianura e costiero della Calabria è considerato vulnerabile dal pericolo alluvioni e inondazioni invernali. Stante all'ultimo Rapporto redatto dall'Ispra, la Calabria è indicata quale Regione d'Italia a più alto rischio alluvioni, pari al 17,1 % su un'area di 2604,9 Km², riferita a un totale di Km² 15222.

Le repentine variazioni climatiche durante la stagione invernale e le naturali improvvise avverse condizioni meteorologiche, possono originare la caduta di piogge insistenti in grande, straordinaria ed eccezionale quantità di millimetri di acqua causando enormi difficoltà.

La preventiva messa in sicurezza degli argini, la bonifica dei greti e manutenzione periodica dei letti ghiaiosi o sabbiosi, delle centinaia di Fiumare presenti nella Regione Calabria, non sono atti amministrativi discrezionali, come se si trattasse di un optional lasciato alla

libera scelta Autorità regionali e organi tecnico-amministrativi competenti.

Le tante tragedie umane e i tanti disastri ambientali, che storicamente si sono verificate e registrate in Calabria e non solo, hanno portato morti e distruzioni, nelle aree golenali e in molti Comuni litoranei e montanti, confinanti con le Fiumare che sfociano nel Mare Tirreno e nelle acque dello Jonio, delle Regioni costiere più meridionali d'Italia, avrebbero dovuto fatto comprendere a tutti politici, amministratori e cittadini, la vera natura ed entità della minaccia incombente sulle popolazioni che abitano e lavorano in quei territori calabresi.

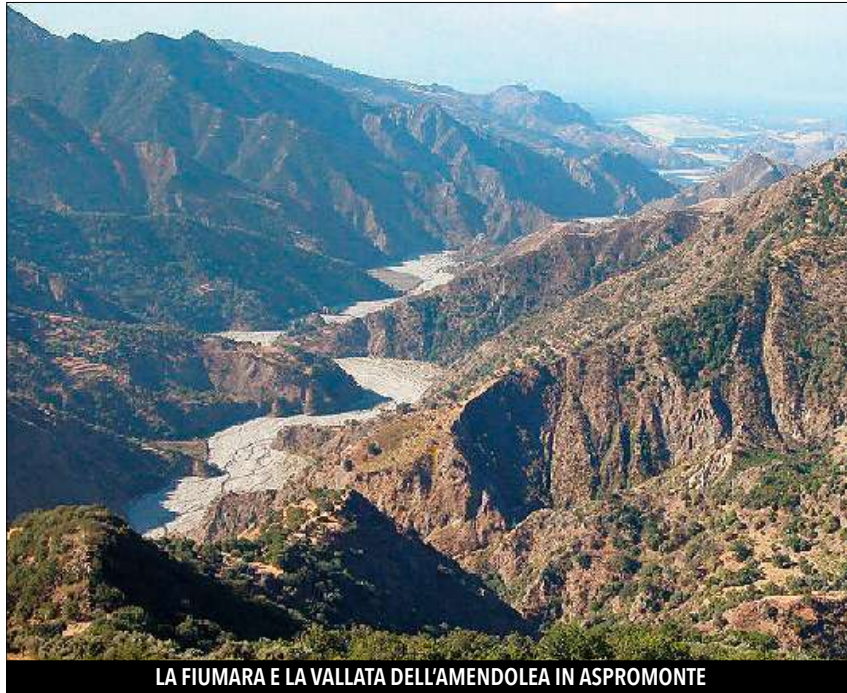
Le più devastanti e disastrose alluvioni e inondazioni del 1951- 1953 e le successive tragedie, alluvioni, inondazioni e disastri ambientali, verificatesi in Calabria e in altre regioni d'Italia, sono date e vittime da ricordare, commemorare

e non certo da dimenticare. La costante vigilanza lungo tutto il percorso naturale delle bellissime, affascinanti, percorribili, esplorabili e godibili paesaggisticamente durante le altre tre stagioni estive per la Calabria, possono rivelarsi pericolose d'inverno.

Le Fiumare notoriamente originano dalle montagne della Sila, Pollino, Aspromonte e Serre, gli Appennini Calabresi, arrivando fino al mare della Calabria, una meraviglia della

natura percorrerle a piedi quando sono a secco e asciutte d'estate e pericolose a volte d'inverno. Sono tantissimi i turisti provenienti da ogni parte del mondo, che praticano il trekking nelle Fiumare della Calabria e ne sono molto entusiasti.

Le costanti ispezioni tecnico-idrauliche, la bonifica e manutenzione periodica, credo che devono essere supportate da un adeguato impegno economico-finanziario programmatico pluriennale, da inserire in ogni legge di bilancio ed eventuali



LA FIUMARA E LA VALLATA DELL'AMENDOLEA IN ASPROMONTE

successivi decreti correttivi integrativi delle necessarie risorse finanziarie.

Non sono sicuramente da considerare atti di buona amministrazione, non avere cura o assicurare le preventive manutenzioni alle Fiumare, così come al territorio tutto della Calabria.

Oggi le nuove tecnologie da impiegare, sensori, visori diurni e notturni, per il monitoraggio e osservazione aerea (droni), se ben teleguidate da persone specializzate negli Istituti Its e le immagini decodificate e decifrate da professionisti Ingegneri Idraulici, Forestali e Architetti del Paesaggio competenti, riducono molto il rischio dei continui dissesti idrogeologici e i tempi tecnici, consentendo di intervenire tempestivamente prima che sia troppo tardi, lì dove i pericoli, le necessità e urgenze, lo richiedono necessario e immediato.



CARMINE VERDUCI

UNA SPETTACOLARE VEDUTA DELLA FIUMARA TORNO, A BRANCALEONE

segue dalla pagina precedente

• ERRIGO

La manutenzione delle Fiumare e Torrenti è importantissima, con particolare riguardo a quelle che si immettono nel Mar Tirreno, Stretto di Messina e Mare Jonio, a partire dalle Fiumare Allaro, Catona, Gallico, del Torrente Annunziata, Calopinace, Sant'Agata, Menga, Armo, Valanidi I e II, Fiumarella, quelle di San Leo, Pellaro e Amendolea.

Basti ricordare la più recente che ha coperto di acqua e fan-

Peraltro ho rischiato seriamente di non essere ne concepito e nato nel 1957, perché nell'alluvione del 1953, che interessò l'abitato di San Gregorio, mio padre, mia madre, mio fratello maggiore Ettore di soli 10 anni, mia sorella Santina di 8, Antonino di 4 e Domenico di appena 1 anno, rischiarono di essere tutti travolti dalle acque impetuose come un fiume in piena esondate dalla Fiumara del Valanidi.

La loro salvezza fu grazie a un grosso tronco di vite di uva bianca, piantata davanti casa nostra quale pergola, per ripa-

rare dal sole la piccola antistante veranda, che giungeva fin quasi al tetto della loro casa fatto di tegole tradizionali, che consentì a mio padre e mia madre di riuscire con inenarrabili momenti di terrore di mettere in salvo prima tutti i 4 figli e poi in ultimo loro oramai sfiniti ma tutti felicemente salvi sul tetto della propria casa, allora situata sulla Via SS 106, proprio davanti la Chiesa di San Gregorio di Reggio Calabria.

Intervenire come si dice, "prima di subito", a favore delle tante Fiumare della Calabria, non solo si deve ritenere un atto amministrativo necessario e urgente, ma consentirà di contenere l'impiego di ingentissime risorse umane e finanziarie, al verificarsi delle

prevedibili future reiterate alluvioni, inondazioni, evitando, prevedendo e prevenendo, ogni rischio di disastri con evitabili perdite di altre vite umane in Calabria. ●

(Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, Docente universitario di Diritto Internazionale e del Mare, e di Management delle Attività Portuali, Consigliere Giuridico nelle Forze Armate)



CARMINE VERDUCI

go, il Borgo della Marina di Scilla Chianalea, la piccola Venezia, le tanto disastrose alluvioni di San Gregorio di Reggio, Africo, Caulonia, Bivongi, Badolato e tante altre causarono centinaia di morti e dispersi. Solo nell'abitato della frazione di San Gregorio oltre 14 morti, decine di dispersi, tantissimi feriti gravi con invalidità permanenti e distruzioni di case.

FERRARA (UNINDUSTRIA): SI DEVE ATTREZZARE LA CALABRIA AFFINCHÈ ATTRAGGA INVESTIMENTI

Occorre attrezzare la Calabria affinché diventi punto d'attrazione di investimenti non soltanto locali, ma anche nazionali e internazionali». È quanto ha dichiarato il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, all'Agi.

Ferrara, conversando con l'Agi, ha parlato di un anno «ad alto tasso di complessità», invitando a guardare alle opportunità che il nuovo anno già propone. Prima fra tutte la disponibilità di risorse ingenti che, fra Pnrr, Por e altre provvidenze, calcola, porteranno in dote alla regione oltre 10 miliardi di euro. Senza considerare alcune caselle da riempire, attrezzando le 14 Zes (Zone economiche speciali) di cui il territorio calabrese è dotato, a partire da quella, strategica non solo per la Calabria, di Gioia Tauro.

Zes, Por, infrastrutture, credito d'imposta, ha spiegato, «possono essere un bazooka per stimolare investimenti sul nostro territorio anche dall'estero».

Ma è necessario preparare il terreno, in primo luogo dotando il territorio delle infrastrutture necessarie. «Come Confindustria - ha proseguito Ferrara - abbiamo più volte posto al governo nazionale alcune priorità, dall'alta velocità ferroviaria, finanziata con il Pnrr solo per il tratto Battipaglia-Romagnano per un totale di 35 km circa, alla statale ionica. Riguardo alla prima - dice - non si ha notizia del finanziamento del tratto calabrese, indispensabile per ridurre i tempi di collegamento fra Reggio Calabria e Roma da 5 a 3 ore come avviene fra Milano e la capitale. Al riguardo, non si hanno notizie del progetto definitivo e dei tempi di realizzazione».

«Per quanto riguarda la statale 106 - ha detto - ci sono 3 miliardi di lire per l'adeguamento del tratto Catanzaro-Crotone, ma si tratta di soldi spalmati in 15 anni, per i quali la riduzione dei tempi dipenderà molto dalla velocità di implementazione dell'opera. A tale proposito occorrerà procedere, il più velocemente possibile, facendo della ionica un'infrastruttura adeguata alle esigenze della mobilità, sia a fini commerciali che turistici». Sulle Zes si sono compiuti concreti passi in avanti.

«Il nuovo commissario di governo, Giosy Romano, - ha ricordato - ha avviato, con Unindustria Calabria, i road show territoriali ed attivato uno sportello unico informatico al fine di semplificare le procedure per l'ottenimento degli atti

autorizzativi all'avvio degli investimenti. Prima, infatti, erano necessari diversi passaggi con enti diversi e lungaggini burocratiche; adesso basta un'autorizzazione unica emessa dal Commissario che provvede alla convocazione della relativa Conferenza dei servizi. È tuttavia necessario che le

14 Zes siano riqualificate al fine di costituire un habitat naturale per ospitare nuovi investimenti produttivi».

«Le Zes - ha evidenziato Ferrara - costituiscono un valore strategico per il territorio ed un'opportunità decisiva per accelerarne lo sviluppo».

«Il futuro è incerto, non sappiamo - ha detto ancora il presidente degli industriali calabresi - se e quando in Ucraina si raggiungerà la pace. Le previsioni di crescita non sono positive, tuttavia, nonostante tutto, anche la Calabria ha registrato nel periodo scorso, segnali di resilienza e vitalità con un'inco-

raggiante crescita dell'export grazie alla capacità di alcune aziende d'eccellenza di commercializzare i loro prodotti oltre i confini italiani. Si possono attrarre capitali dall'estero facendo un vero e proprio scouting che punti su filiere ad alto valore aggiunto e sulle vocazioni del territorio, come l'agroalimentare».

«L'esperienza di alcune nostre aziende sullo scenario internazionale può incoraggiare investitori stranieri che hanno rapporti con esse. Del resto - ha sottolineato - grandi multinazionali come la Hitachi e la Baker Hughes, che producono, rispettivamente, treni e turbine a gas destinate a tutto il mondo, in Calabria già ci sono, aderiscono al sistema confindustriale calabrese, e sono la dimostrazione di come la nostra regione possa ospitare con successo investimenti di importanti multinazionali.

«Io - ha ribadito - sono convinto che il 2023 possa essere un anno decisivo grazie alle risorse che è possibile mettere a terra. Il governo ha già annunciato misure di semplificazione per il Pnrr e a breve sarà definito il Por nei dettagli. Si tratta di occasioni da cogliere».

«Il Sud - ha detto Ferrara - soffre dello stereotipo delle mafie, ma il problema non solo è nazionale, ma ciò non può essere un alibi per impedire un vigoroso piano di opere pubbliche ed investimenti produttivi. Noi chiediamo controlli rigorosi, affinché i finanziamenti pubblici non vadano



segue dalla pagina precedente

• FERRARA

ad aziende inquinate dalla criminalità che, peraltro, fanno concorrenza alle aziende sane».

«In Calabria c'è una società civile sana che vuole emergere - ha rimarcato -. La soglia d'attenzione, soprattutto nelle stazioni appaltanti più piccole dove la criminalità entra più facilmente, deve essere molto alta». A tal fine, ha detto Ferrara, «è necessario potenziare gli strumenti di monitoraggio e controllo degli organi competenti. Noi abbiamo grande fiducia nella magistratura e nelle forze dell'ordine». Spazio, poi, all'autonomia differenziata: «Nessuna opposizione ideologica - ha detto - aspettiamo di leggerne il testo. Se il principio cardine è valorizzare le specificità territoriali e introdurre un riformismo competitivo che risponde a un progetto paese capace di ridurre i divari e favorisce la convergenza tra le regioni non abbiamo pregiudiziali».

«Certo, occorrono azioni concrete che rendano più efficien-

ti i territori in maggiore difficoltà. Occorre - ha ribadito - garantire i Lep - sottolinea il presidente degli industriali calabresi - con una copertura finanziaria certa ed adeguata che salvaguardino regioni come la Calabria che soffrono di deficit storici e strutturali attraverso il fondo di perequazione».

«Non vogliamo innalzare muri - ha ricordato - ma chiediamo percorsi certi; non chiediamo mance, ma pari opportunità. Investimenti in infrastrutture moderne, apparati amministrativi adeguati, servizi e livelli di prestazione pari a quelli garantiti nelle regioni del Nord».

Per quanto riguarda i Lep (livelli essenziali di prestazione), Ferrara ha spiegato che individuarli «non esaurisce la questione, ma è necessario affrontare anche il tema della correlata copertura finanziaria che dovrà far riferimento ai fabbisogni standard e non già alla spesa storica. Ma, ripeto, di tutto questo - conclude - riparleremo quando si conoscerà il testo della riforma». ●

WELFARE, L'ASSESSORE REG. STAINE HA INCONTRATO I SINDACI DEL CROTONESE

L'assessore regionale al Welfare, Emma Staine, ha incontrato i sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale della Provincia di Crotona. Si tratta del primo di una serie di programmata di interlocuzioni tra l'assessorato e gli Ambiti territoriali calabresi.

Ai primi cittadini intervenuti, l'assessore Staine ha ricordato

tanti locali hanno evidenziato le criticità incontrate sinora, ma anche la convinzione del superamento delle stesse con l'incremento di nuovi progetti e il supporto dell'assessorato regionale al Welfare.

«Ai sindaci dell'Ambito territoriale di Crotona va il mio ringraziamento - ha dichiarato l'assessore Staine - per avermi

dato riscontro sulle politiche sociali adottate in quei territori, per le loro istanze, ma anche per le loro proposte. Per me tutto ciò rappresenta la base sulla quale costruire un rapporto disciplinato dalla coerenza e dalla trasparenza».

«Le risorse economiche ci sono e bisogna utilizzarle al meglio, senza tralasciare nulla. Con una corretta previsione di spesa - ha continuato l'assessore - e soprattutto bene indirizzata, i fondi a disposizione dovranno rappresentare una svolta positiva per le fasce più deboli. Questa volta bisognerà lavorare bene, perché lo spreco di risorse non è più ammissibile».

«I sindaci, che sono le vere sentinelle dei nostri territori, dovranno aver massima cura perché ogni iniziativa rivolta al sociale si traduca in fatti, in

concretezza. Da parte mia e dell'assessorato - ha concluso Staine - posso garantire sempre ogni forma di sostegno al lavoro e al percorso degli Ambiti territoriali». ●



che le risorse economiche per il Piano di contrasto alle povertà - che ammontano a oltre 76 milioni ripartite nel triennio 2021/2023 - sono già state assegnate alla Regione Calabria dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali. I rappresen-

LA VICEPRESIDENTE SCRIVE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE CALABRESI PER LE ISCRIZIONI

LETTERA APERTA / GIUSI PRINCI: SCEGLIETE SCUOLA SEGUENDO VOSTRE ATTITUDINI

di **GIUSI PRINCI**

Scegliere non è mai facile, ancor di più quando le scelte interessano il proprio percorso di studi che influenzerà la futura vita lavorativa. Per questo, in questi giorni, la scuola calabrese, come in tutta Italia, è chiamata ad accompagnare le famiglie a valutare attentamente le scelte da fare per l'ingresso nel mondo scolastico dei loro figli: in scuola primaria, nella secondaria di primo grado e, ancora di più, in quella secondaria di secondo grado.

Per tutti si tratta di una scelta importante, penso in particolar modo ai ragazzi che si accingeranno ad entrare nel mondo della scuola di secondo grado, optando per licei ma anche per gli istituti tecnici o per quelli professionali. I ragazzi, e le loro famiglie, sono chiamati a fare una scelta oculata, non emotivamente legata alle aspettative familiari o alle scelte degli altri compagni, ma calibrata, anche con l'aiuto dei docenti dei propri consigli di classe, sulle reali potenzialità dello studente, evitando che una scelta sbagliata provochi effetti pesanti sulla crescita delle nostre giovani generazioni, appesantite da quello che potrebbero definire come un fatale insuccesso. Ecco perché sono molto importanti gli open day di apertura delle scuole al territorio, alle famiglie; i vari momenti, cioè, di presentazione dell'offerta formativa e dei piani di studio relativi ai vari indirizzi, promossi dai singoli istituti.

Per il prossimo anno scolastico d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e con il sistema universitario calabrese, attiveremo il Sistema Regionale di Orientamento Calabria (SROC), supportando le istituzioni scolastiche con attività di orientamento rivolte a studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e II grado con percorsi di edu-

cazione alla scelta, orientamento alla professionalità, seminari informativi ed anche colloqui individuali. Il tutto per supportare nella scelta le nostre giovani generazioni.



Una particolare attenzione vorrei che i ragazzi la rivolgersero agli istituti tecnici ed a quelli professionali, ormai sempre più calibrati nella loro attività formativa alle diverse esigenze del mercato del lavoro, in grado di formare giovani professionisti e tecnici del domani. Il legame scuola-impresa è fondamentale, come anche puntare su didattica innovativa e laboratori 4.0: le scuole tecniche e professionali non sono un ripiego, ma un investimento sul futuro dei giovani.

La riforma degli istituti tecnici e professionali, insieme a quella degli Its cui si lega, è senza dubbio uno degli elementi qualificanti del nostro Piano nazionale di ripresa e resilienza sul quale la nostra Regione sta dando un forte impulso. Consolidare le scuole professionali e tecniche vuol dire non solo operare

per dare una sempre più ampia gamma di possibilità di scelta alle nostre studentesse e ai nostri studenti, ma anche investire per ridurre i rischi di dispersione scolastica e sostenere i nostri ragazzi in un contesto di grandi cambiamenti e trasformazioni tecnologiche.

A voi che state per affrontare un momento delicatissimo della vostra vita, in cui occorre consapevolezza e discernimento, il consiglio che vorrei porgervi è quello di scegliere con serenità, seguendo le vostre passioni, di intraprendere il percorso di studi più idoneo a sviluppare le vostre potenzialità e a consentirvi di volare alto, così da realizzare tutti i vostri sogni ed esprimere nel mondo la creatività ed il talento della nostra straordinaria terra di Calabria. ●



I VINCITORI DELLA CATEGORIA JUNIOR DEI CAMPIONATI ITALIANI DI ASTRONOMIA DELLO SCORSO MAGGIO COL SINDACO METROPOLITANO FF CARMELO VERSACE

CENTINAIA GLI STUDENTI REGGINI AMMESSI ALLA SECONDA FASE DEI CAMPIONATI DI ASTRONOMIA

Sono circa 212 gli studenti reggini che sono stati ammessi alla seconda fase dei Campionati di Astronomia. I ragazzi, infatti, il 14 e 15 febbraio parteciperanno alla gara interregionale in programma al Liceo Scientifico “Da Vinci” di Reggio Calabria.

La finale, invece, si terrà dal 18 al 21 aprile 2023 a Cortina d’Ampezzo, all’Istituto Omnicomprensivo Statale “Valboite”. Le gare interregionali, della durata di due ore e mezza, si svolgeranno simultaneamente in tutta l’Italia e consisteranno in una prova scritta dedicata alla risoluzione di problemi di Astronomia, Astrofisica e Cosmologia elementare. La prova interregionale, per i residenti nella regione Calabria, si svolgerà proprio a Reggio Calabria, nell’Aula Magna del Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”: giorno 14 febbraio svolgeranno la prova gli allievi della categoria Junior 1 mentre giorno 15 sarà la volta delle categorie Junior2, Senior e Master.

La Giuria regionale per la Calabria è costituita da docenti dell’Università della Calabria ed è presieduta dal prof. Pierluigi Veltri, già ordinario di Astrofisica.

I Campionati di Astronomia per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, sono un’iniziativa promossa dal Ministero dell’Istruzione - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, la valutazione e l’internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione nel programma di valorizzazione delle eccellenze e vengono organizzate dalla Società Astronomica Italiana (SAIt) in collaborazione con l’Istituto Nazionale di Astrofisica. La Società Astronomica Italiana è tra i soggetti esterni accreditati per collaborare con il MI per la promozione delle eccellenze.

Grande soddisfazione è stata espressa dal consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio: «Ancora una volta il nostro territorio si conferma tra le eccellenze nazionali in campo scientifico, classificando un gran numero di studenti alle gare interregionali. La conferma dell’ottimo lavoro

svolto in questi anni, grazie all’attività di divulgazione scientifica promossa da una struttura d’eccellenza come il nostro Planetarium, diretto dalla professoressa Angela Misiano, che costituisce un vero e proprio gioiello non solo in campo scientifico, ma per ciò che riguarda anche la formazione umana dei nostri studenti».

«Nel protocollo di intesa, recentemente rinnovato, tra il MI e la SAIt - ha spiegato Quartuccio - viene istituzionalmente riconosciuto il ruolo che il Planetarium Pythagoras della Città Metropolitana di Reggio Calabria svolge nella didattica e nella divulgazione delle discipline scientifiche ed in particolare dell’astronomia, siamo felici che le nostre eccellenze possano essere riconosciute sul piano nazionale ed internazionale».

«Un ringraziamento speciale, dunque - ha concluso - alla professoressa Misiano ed a tutto il suo staff, per il brillante lavoro divulgativo che quotidianamente la struttura promuove e soprattutto per la passione e la dedizione che tutti i docenti rivolgono nella formazione dei nostri ragazzi».

Soddisfazione espressa anche dallo staff del Planetarium che ha sottolineato il brillante risultato ottenuto, in linea con i successi reggini e calabresi conseguiti negli ultimi anni.

«Crediamo che tutto questo debba essere motivo di orgoglio per le nostre Istituzioni - hanno detto - e soprattutto per la Città Metropolitana di Reggio Calabria proprietaria della struttura. È una buona affermazione che deve spronarci a continuare sul nostro lavoro. Per i Campionati Nazionali di Astronomia, il comitato organizzatore nazionale, al fine di consentire ai giovani di affrontare la seconda fase con serenità ed un’adeguata preparazione, organizza, a livello nazionale, in remoto, corsi di preparazione in cui verranno affrontati tutti gli argomenti oggetto della prova. Il Planetario si rende disponibile per qualsiasi chiarimento dovesse rendersi necessario». ●

VITELLI (COMITATO DIFESA CONSUMATORI): IN UN ANNO CARO BENZINA COSTERÀ 450 EURO IN PIÙ

In un anno il caro benzina costerà 540 euro in più a famiglia, mentre per le auto diesel arriverà a 658. È quanto ha denunciato Pietro Vitelli, responsabile del sodalizio di tutela dei cittadini consumatori-utenti.

«Le speculazioni - ha spiegato Vitelli - proseguono indisturbate senza che nessuno intervenga. Se non si ferma questa pericoloso caro benzina anche la proroga del taglio delle accise risulterà vana. Bisogna tornare ai prezzi amministrati o ridurre l'Iva dal 22 al 10 per cento, alzando anche il taglio delle accise di altri 10 cent, altrimenti non se ne esce».

«Ricordiamo - ha proseguito - che il taglio aveva portato a un certo beneficio, i cui effetti sembrano però svaniti».

Il Comitato Difesa Consumatori ha chiesto, dunque, se il Governo ha iniziato a valutare nuove misure che possano alleviare quello che si preannuncia essere un salasso per famiglie e imprese, una corsa dei prezzi che non potrà arrestarsi a breve, anche a causa del conflitto in Ucraina.

Per tutto ciò Comitato Difesa Consumatori chiede azioni contro il caro benzina mediante un nuovo intervento del governo in soccorso di famiglie e imprese.

«Siamo a conoscenza - ha concluso - che in questi giorni arriverà in Parlamento il disegno di legge di assestamento di bilancio, con l'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica. Ci auguriamo che sarà valutata contestualmente la disponibilità finanziaria per ulteriori misure atte a calmierare il costo dell'energia sino a fine anno». ●



IL SINDACO FIORITA: INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO A CATANZARO OTTIMA NOTIZIA

Il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, ha evidenziato come l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Catanzaro è un'ottima notizia.

Per il primo cittadino, infatti, «Catanzaro ha bisogno, oggi più che mai, di atti simbolici che ne riaffermino il ruolo direzionale. Ecco perché il ritorno nella sua sede naturale - il Palazzo "Salvatore Blasco" dove ha sede la Corte d'appello - della solenne cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, è da segnalare come un'ottima notizia. Come si ricorderà, per due anni consecutivi, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, la cerimonia si era svolta nell'aula bunker di Lamezia Terme».

«A gennaio scorso, per la verità - ha ricordato - mi ero permesso di chiedere, da semplice cittadino ed operatore politico, che la cerimonia si svolgesse nuovamente a Catanzaro, attirandomi alcune critiche che francamente non ho compreso, oltre che la solita accusa di campanilismo. In realtà, io avevo solo rimarcato il forte valore simbolico di una cerimonia che esalta la vocazione di Catanzaro quale città principe dell'amministrazione della giustizia in Calabria. A parte la difesa della storia giuridica del Capoluogo, pure essenziale, a me premeva indicare nel Distretto Giudiziario uno dei pilastri della mia visione di sviluppo del Capoluogo».

«Oggi questo disegno - non per merito mio, per carità - ha



preso forma con l'inaugurazione della sede della procura nell'ex ospedale militare e con il prossimo insediamento della Procura Europea a palazzo Alemanni e della Corte dei

Conti in via Crispi - ha continuato -. Noi faremo la nostra parte, come Amministrazione, per favorire l'ulteriore crescita del Distretto e per dotare l'area ricompresa tra piazza Matteotti, via Argento e via Crispi di servizi adeguati, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità e la sosta».

«L'amministrazione della giustizia - ha detto ancora - muove quotidianamente un numero importante di persone (tra magistrati, funzionari, avvocati, imputati, cittadini, forze dell'ordine) che costituisce una grande ricchezza anche per l'economia cittadina. Ecco perché, ferma restando la funzione molto importante dell'aula bunker di Lamezia Terme, era importante che l'Anno giudiziario tornasse ad essere inaugurato a Catanzaro».

«Sento di ringraziare la presidente vicario della Corte d'appello, Gabriela Reillo, per avere colto questa esigenza - ha concluso - e il presidente dell'Ordine degli avvocati, Antonello Talerico per avere sollecitato questa scelta così importante sotto l'aspetto simbolico per una città che sta lottando per difendere le sue prerogative e affermare il suo ruolo in Calabria». ●

L'OPINIONE / FRANCESCA SALADINO: IL RAPPORTO DEI GIOVANI CON POLITICA

di **FRANCESCA SALADINO**

Oggi è diventato difficile parlare di politica tra i giovani poiché sempre più distaccati da questo tema e sfiduciosi nelle istituzioni. Mi capita spesso di sentir dire tra i giovani: "i politici sono tutti uguali", "tanto chi entra sarà un ladro come gli altri", vedendo tutto nero e senza speranze.

I giovani di oggi sono arrabbiati da questa politica che negli ultimi anni ha portato solo precariato non offrendo più un lavoro sicuro, una stabilità, la possibilità di creare una famiglia e vivere dignitosamente, rendendosi conto che non c'è più nulla di certo per il loro futuro. I problemi della Calabria sono tanti a cominciare dalla sanità dove occorre aspettare ore e ore in una sala d'attesa in un pronto soccorso per essere visitati, dalla carenza degli ospedali stessi dove bisogna portarsi i medicinali da casa, dalla mancanza di fondi per l'assistenza delle persone non autosufficienti.

Altro punto fondamentale sono i rifiuti dove la ndrangheta ha messo le mani già da tempo facendo diventare il nostro territorio una seconda terra dei fuochi interrando veleni sotto i nostri piedi, sotto le nostre case, facendoci morire lentamen-



te. Cosa dire poi dell'acqua che ormai per noi calabresi è diventata un lusso d'estate: reti idriche inesistenti o troppo datate che durante il tragitto dell'acqua perdono centinaia di metri cubi per le falle della rete idrica costringendo i comuni a chiudere i rubinetti delle famiglie 4/5 mesi all'anno. Che fine fanno i fondi destinati alla regione? Dove vanno a finire? Perché vengono stanziati in ritardo? Queste sono le domande che si chiedono i giovani, disinnamorati della politica ormai e pronti a votare in segno di protesta sperando che cambi qualcosa anche a movimenti che hanno fatto del populismo la loro arma di battaglia. Il Sud e la Calabria quindi, sembrano abbandonati dalle istituzioni, mala governata in questi decenni senza nemmeno strutture adeguate, senza strade, viabilità difficoltosa a cominciare dalla A2 del Mediterraneo: inaugurata ma mai finita. I giovani non sono deboli ma stanchi di lottare, preferiscono fare come i nostri avi emigrando come gli ultimi sondaggi ci dicono in cerca di una realizzazione che qui in Calabria non otterranno mai. ●

[Francesca Saladino è dirigente Provinciale Reggio Calabria Italia del Meridione]

A CZ DOMANI IL DIBATTITO "LE REGIONI E I TORTI DELL'ITALIA DIFFERENZIATA"

Domani a Catanzaro, alle 16.30, nella Sala del Consiglio Provinciale, è in programma l'incontro Le Regioni e i torti dell'Italia Differenziata, promosso da Italia del Meridione. Un momento di confronto su uno dei temi più caldi della politica del nostro Paese e che sta tenendo banco ormai da diversi mesi, quello sull'autonomia differenziata e sulla proposta di legge che porta la firma del Ministro Calderoli. Il quale, all'indomani dell'elezioni politiche, ha inteso da subito dare un'accelerazione al percorso di riconoscimento in capo alle regioni a statuto ordinario che ne facciano richiesta.

Un dibattito a più voci, dunque, alla presenza del giornalista del 'Mattino' e saggista, Marco Esposito. Ad introdurre i lavori Antonio di Virgilio, Direzione regionale IdM, a cui seguiranno i saluti del Sen. Nicodemo Filippelli, presidente onorario IdM, Emilio De Bartolo, Segretario regionale IdM, e di Leo Procopio, Segretario

provinciale IdM Catanzaro e Serena Varano, commissario cittadino IdM Catanzaro.

A moderare i lavori Massimo Clausi di LaCNews24 che si confronterà con Andrea Lollo, Professore di Diritto Costituzionale Umg, Amedeo Mormile, Presidente della Provincia di Catanzaro, Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro, Paolo Mattia, Consigliere Provinciale di Catanzaro, Pietrantonio Cristofaro, sindaco di Girifalco, Pietro Falbo, Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia e Francesco Napoli, Presidente Confapi Calabria. Le conclusioni saranno affidate a Orlandino Greco, fondatore di Italia del Meridione e vicesindaco di Castrolibero. L'appuntamento sarà anche l'occasione per continuare la raccolta delle firme per una legge di iniziativa popolare di riforma degli articoli 116 e 117 della Costituzione e che vede IdM schierata in prima linea. ●



SIDERNO SUPERIORE ACCOGLIE LA STATUA DELLA MADONNA DI POLSI

di **ARISTIDE BAVA**

Le Comunità Parrocchiali di Siderno Superiore e quelle di Contrada Salvi e contrada Vennerello, unitamente a quelle del centro cittadino hanno vissuto, e stanno vivendo, autentici momenti di festa legati all'accoglienza della Statua lignea settecentesca della Vergine della Montagna, venerata nell'antico Santuario di Polsi, posto, come è noto, ubicato nel cuore dell'Aspromonte, che accoglie annualmente migliaia di fedeli pellegrini, molti dei quali si recano ai piedi della Vergine Maria, per ritrovare pace e riconciliazione nell'incontro con Cristo Salvatore.

La Madonna di Polsi, dopo la pausa delle festività natalizie, durante questo anno mariano indetto per la Diocesi di Locri-Gerace dal Vescovo Mons. Francesco Oliva, ha ripreso il suo cammino per le strade della Locride, quasi per ricambiare la visita che ogni anno i fedeli, con gioia, speranza, fede e sincera devozione, fanno a Lei nel suo storico e millenario Tempio aspromontano, molto caro ai cristiani provenienti dall'intera provincia di Reggio Calabria, di Vibo Valentia e da alcuni centri della Sicilia.

A Siderno Superiore l'accoglienza alla Vergine Santa ha avuto luogo il 7 gennaio nella strada provinciale in Via Sydney, da

dove poi, in processione, è stata accompagnata fino alla Chiesa Arcipretale di San Nicola, dove è stata celebrata la S. Messa. Nella notte tra sabato 7 e domenica 8 la Chiesa è rimasta sempre aperta per consentire ai fedeli, di vegliare in preghiera, per tutta la notte, in compagnia della Regina di Polsi. Domenica 8, in mattinata la statua è rimasta in Chiesa dove è stata celebrata altra S. Messa.

In effetti epicentro delle "visite" della Madonna è stato il borgo antico sidernese dove la statua è stata accolta da Don Giuseppe Alfano, per la gioia dei fedeli. Tra l'altro nella notte tra sabato e domenica la Chiesa è rimasta aperta per consentire alla comunità una veglia di preghiera in compagnia, appunto, della Regina di Polsi. S. Messe sono state celebrate nella Chiesa di San Nicola anche domenica mattina mentre, poi, nel primo pomeriggio la statua è stata issata, dai fedeli, su un Camion per una breve visita e un momento di preghiera in contrada Caterratte, sulla circonvallazione di Siderno Superiore, presso la storica edicola ottocentesca, popolarmente chiamata "Mingioia", dove, tra l'altro, si venera una bella statua

▶▶▶

segue dalla pagina precedente

• A Siderno Superiore la Madonna di Polsi

in porcellana, raffigurante la Vergine della Montagna, opera dell'artista sidernese Michele Fiorenza. La statua è stata realizzata nel 1981, in occasione della ricostruzione dell'antica "Mingioia", dopo alcuni anni di abbandono.

È stato un momento significativo perché la comunità di Siderno superiore tiene parecchio alla suggestiva località. Successivamente la statua è stata portata in contrada Salvi, a pochi chilometri da Siderno superiore, dove è stata accolta da quella comunità presso la Chiesa della SS. Annunziata dove è stata celebrata una Santa Messa.

In serata il ritorno nel borgo antico sidernese dove, nella Chiesa di San Nicola, si è svolta una Veglia Eucaristica che è durata sino alla mezzanotte. Nella mattinata di ieri, poi la Statua della Vergine di Polsi è rimasta a Siderno Superiore, per la preghiera personale dei fedeli. Nel pomeriggio la Madonna è stata, quindi condotta presso la Chiesa di Maria Madre della Famiglia in contrada Vennerello, da dove, in serata è stata portata presso la Chiesa di Santa Maria di Portosalvo nel centro sidernese dove rimarrà (con S. Messe e veglie di preghiere) sino ad oggi mercoledì prima di muovere (alle ore 17.30) circa verso l'altra Chiesa storica della città, quella di Di Maria dell'Arco dove all'arrivo è prevista una S. Messa. ●

LA CITTÀ DI SAN DEMETRIO CORONE HA CELEBRATO IL MONDO ARBERESH

A San Demetrio Corone si è celebrato il mondo Arbëreshë, tra spirito e cultura. Shën Mitri (come è chiamata la cittadina in lingua Arbëreshë) ha dato voce alla sua migliore tradizione con il contributo della Compagnia Teatrale BA17 che conferma il proprio impegno sul tema delle minoranze storico-linguistiche. La presenza del team BA17 ha certamente inau-

nale nel borgo arbëresh che possiede una memoria storica importantissima per tutta la regione Calabria. La stagione degli eventi natalizi si è aperta il 27 dicembre con il convegno per la celebrazione del 25° anniversario dalla morte dell'avv. Giuseppe D'Amico, un animatore culturale di San Demetrio che ha dato vita ad azioni culturali importanti. L'ordine degli avvocati e tante personalità ne hanno ricordato l'esempio.

Il giorno 29 si è aperta la stagione teatrale con la celebrazione del "Natale Arbëresh", fortemente voluto dall'assessore alla cultura Emanuele D'Amico che ha curato la scelta dei testi della cultura arbëreshë che i due artisti, Angelica Artemisia Pedatella (attrice, regista, autrice) e Daniele Fabio (compositore, chitarrista) hanno performato, imparandone la pronuncia e dando così testimonianza di lustro a questo mondo antico ed essenziale.

«L'Arbëria, la sua cultura, la sua lingua e la sua gente rappresentano una risorsa vitale per la Calabria - ha sottolineato Angelica Artemisia Pedatella, già fondatrice della Compagnia Teatrale

BA17 - Nessuna altra regione è tanto ricca di varietà culturale, linguistica, mistica e spirituale come la Calabria e nella sfida per il futuro, nel confronto con regioni bellissime che sono accanto a noi, è proprio il mondo delle minoranze linguistiche a poter fare la differenza. Inoltre il loro repertorio culturale è straordinario, un tesoro da cui



gurato una nuova stagione per la realtà teatrale di San Demetrio Corone, in armonia con tutto il percorso innovativo che l'Amministrazione, guidata dal sindaco Ernesto Maedeo, sta strutturando fin dall'inizio del proprio mandato. Le innovazioni sono state tante e la consapevolezza che riportare San Demetrio ai suoi fasti culturali debba essere un principio inequivocabile dell'Amministrazione ha determinato la forte volontà di riportare il teatro professio-



segue dalla pagina precedente

• San Demetrio Corone

attingere senza sosta e per noi creativi è un vero tesoro di Alarico!».

Al misticismo delle interpretazioni in voce e musica, che hanno dato vita al videoclip musicale “Shën Bombini Voguli” interpretato magistralmente da Daniele Fabio e girato tra i preziosi mosaici della Chiesa di Sant’Adriano, si è alternata la straripante comicità dell’opera La strenna di Giuseppe, messa in scena dalla Compagnia Teatrale BA17 e interpretata dai due straordinari Giuseppe Marvaso e

di teatro-concerto “L’Amor che move il Sole”, con Angelica Artemisia Pedatella, Daniele Fabio e i danzatori Giada Guzzo e Raphael Burgo, sulle coreografie di Roberto Triodi.

L’evento ha visto una numerosissima partecipazione, segno che il teatro continua a rappresentare un importante valore. L’esibizione emozionante degli artisti ha suscitato il plauso dell’amministrazione e del pubblico presente e la nascita di una nuova sinergia culturale che ancora una volta sancisce il pregio del percorso intrapreso.

«Con questa stagione abbiamo definitivamente segnato la

traccia che intendiamo percorrere - ha dichiarato soddisfatto il sindaco Madeo - ossia quella della valorizzazione della nostra comunità, che intende vivere una gloria odierna e non più essere relegata a ricordare quella passata. La nostra è una comunità di persone che hanno voglia e intenzione di fare, in tutti i settori, e la cultura rappresenta l’abito migliore con cui possiamo vestirvi. Abbiamo condiviso fortemente con il team BA17 questa idea di valorizzare quanto di meglio questa terra ci offre». L’incontro tra la Compagnia Teatrale BA17 e San Demetrio Corone è dunque un connubio che ha mantenuto una promessa.

L’assessore alla cultura, D’Amico, chiosa sicuramente: «Le scelte coraggiose ripagano sempre e questa stagione natalizia non è soltanto un’altra promessa mantenuta, ma l’inizio di una rinascita».

A chiudere le giornate di cultura è stato lo straordinario violino di Francesco Greco e

del suo ensemble, con la bravura di Daniele Dettori alle tastiere, Emidio Di Maio al basso, Alessio Santomauro alla batteria e con la bellissima voce di Valeria Palmieri. Una stagione davvero all’insegna dell’alta qualità. Shën Mitri sembra essere decisamente tornata alla sua gloria culturale, perché sceglie qualità e bellezza. Ha concluso questo periodo di festività l’arrivo della Befana per i più piccoli, rinnovando l’antica tradizione della “strina”, che affonda le sue origini nella romanità.

«Il paese sta per nascere ancora - ha rassicurato il sindaco Madeo - Non cadremo nella solita empassa della sonnolenza dei mesi invernali. La cultura, da noi, da ora non si ferma più». ●



Massimo Rotundo, una coppia comica che fa il suo esordio proprio in questa stagione, strappando risate e rendendo dirompente una storia inedita.

L’annuncio dell’Angelo al falegname Giuseppe rappresenta davvero la novità di questa stagione e San Demetrio ha saputo indubbiamente cogliere l’opera giusta per chiudere l’anno. Dopo una straordinaria serata in piazza per festeggiare l’anno nuovo, partecipata e rumorosa, frutto dell’impegno del consigliere con delega agli eventi Francesco Avato, l’apertura teatrale ha visto la celebrazione del 150° anniversario dalla morte di Domenico Mauro, grande dantista e personalità di spicco culturale tra quelle che hanno reso importante San Demetrio Corone, con l’opera